

# *il* **M** *usichiere*

PROGRAMMI COMPLETI DELLA RADIO TELEVISIONE



*In questo numero un disco eccezionale*

**MARINO MARINI**

*canta*

**I' TE VURRIA VASÀ**

# I LIBRI DEL PAVONE



cinesi  
africani  
uomini  
bianchi

problemi  
diversi  
in realtà  
identici



in due  
affascinanti  
romanzi  
dei nostri  
giovani



## Pearl S. Buck I PARENTI

zio Tao, James Liang, Peter,  
divisa fra la nostalgia  
della Grande Muraglia  
e il fascino dei grattacieli

volume I (doppio) di pagine 384 - lire 400  
volume II (doppio) di pagine 384 - lire 400

## Peter Abrahams IL SENTIERO DEL TUONO

fra il negro Larry  
e la bianca Sarie  
un tragico amore  
in luogo dell'odio di razza

volume doppio di pagine 352 - lire 400

MONDADORI EDITORE

il Muschiere

di Gherlani e Giovinetti

TUTTO SUL MONDO  
DELLA CANZONE

Milano, 28 luglio 1968  
Anno II - N. 42 - L. 100

Settimanale  
Spettacolare in abbinamento  
Gr. 2° - Verona

Editore

ARNOLDO MONDADORI

Direttore

ALFREDO PANICUCCI

PUBBLICITÀ: inserzioni  
in bianco e nero  
L. 300 per 1000/colonna.

Tu numero arretrato  
L. 100. Invitare l'importo  
in francobolli o versando  
sul C.C.P. 2.14503 intestato  
a Arnaldo Mondadori  
Editore.

Printed in Italy  
Printed in Italy  
Record Made in Italy

LA COPERTINA:



Marino Marini è un  
personaggio di fama  
mondiale. Il suo com-  
plesso è, attualmente,  
uno dei più richiesti nei  
teatri di tutto il mon-  
do. Però è con orgoglio  
che, questa settim-  
ana, offre a tutti i  
lettori un disco inedito  
di Marini, una delle  
più belle canzoni del  
celebre, classico reperto-  
rio napoletano: "I te  
vurria vass". Marini non  
ha fatto un'interpretazione  
moderna, pur lasciando  
alla immortale melodia  
tutto il suo fascino.  
Ascoltata questa  
disco e non potrete fare  
a meno, almeno lo  
spero, di apprezzare lo  
sfizzo che facciamo per  
effirvi ogni settimana  
qualcosa di più e di  
meglio. Un disco come  
questo è una novità dis-  
cografica. Da qualche  
settimana (lo avete nota-  
to?) iniziamo a in-  
cidere i nostri dischi i  
migliori cantanti. Non  
immaginate che cosa vi  
prepariamo per il futu-  
ro. Dobbiamo ad ogni  
costo ricompensare la  
Vostra simpatia per noi.

IL MUSCHIERE

La lettera  
della settimana

JULA DE PALMA  
VIA DEI GANDOLFI, 6  
ROMA

Gentile Signora,

il collega Moccagatta mi ha te-  
lefonato una notizia strabiliante.

Ma ha detto che Lei è stata invitata a cantare, in duetto con Bécoud. Tua per uno spettacolo della televisione bavarese dal titolo Giro del mondo in quattro notte. Non basta: mi ha detto, anche, che Bécoud ha rinunciato a susseguirsi precedenti per accontentare il Suo desiderio di cantare solo l'ultimo giorno di luglio. E non solo: che Lei ha ricompensato la gentilezza, veramente francese, di Bécoud con un prezioso orologio ottocentesco da fascia munito di carillon che suona una deliziosa aria del Froudi.

Tutto questo, Le confesso, mi ha lasciato un piacevole senso di euforia. Dunque, ho pensato, la nostra Jula sta bene, è a piede libero, gode ancora il privilegio di varcare le patrie frontiere con il passaporto nella borsetta. La Giustizia e il tenente Ezechiel Sheridan non hanno interferito. Ma sapesse che brutti momenti ho trascorso la settimana passata. Non Le dico. Ho aperto il televisore e lei vedo? Lei con indosso un abito scuro (quello di Sanremo o mi sbaglio?) che balla con il tenente Ezechiel. Che diavolo fa la nostra Jula in un locale così equivoco? Mi son chiesto. Poi ho considerato che anche una cantante brava come Lei deve lavorare per vivere e offrirsi toilettes come quelle di Napoli (ricorda? La incontrai tra le quinte e Le chiesi, ingenuamente: « Non si sente bene? Vedo che è ancora in vestaglia », e si trattava invece di quella variegata imitazione di saggio cinese che ho fatto tanto parlare le cronache). Ma lavorare è un conto, fradire è un altro. E lei, mi perdoni la franchezza, ha tradito. Ha tradito il Suo datore di lavoro, permettendo che un aiutante lo assassinasse e ha tradito anche il rivale in affari del Suo datore di lavoro, lasciandolo uccidere dallo stesso sicario. E si è prestata anche a fare una rapida sostituzione di rivoltella, a inventare un alibi per il colpevole e così via. E sempre cantando, con la Sua voce morbida, carezzevole, da prima della classe che non abbaglia mai una nota, che dico, una nota. Le parlo delle comportamenti così? Per fortuna c'era il bravo Ezechiel. Del tenente Sheridan si potrà dire tutto, che indossa con eccessivo compiacimento impermeabili bianchi lasciando supporre che in via Teulada il tempo sia sempre piovoso, che ami la pipa, che tratti paternamente i serpenti, che sia comprensivo con i colpevoli; tutto si può dire, ripeto, ma non che non abbia un buon naso e che non sappia sentire fedelmente la Giustizia. Le confesso che, benché La sappessi complice di due delitti, ho parteggiato per Lei sperando fino all'ultimo che, magari cantando, riuscisse a furla franca. Macché. Il meccanismo era così impacciato che anche una Signora simpatica come Lei è finita stritolata. Quando l'ho vista avviarsi tristemente verso una cella, ho detto a mia moglie: « Povera Jula, informiamoci di dove l'hanno mandata. Le porteremo sigarette e aranci ». Invece, da quel che sento, è finito tutto bene. Lei è libera. Ne posso, sinceramente. Mi assuro, però, che la felice esperienza fatta La tenga da oggi in poi lontana da quelle brutte avventure e dalla Polizia. Non insista. Può, magari, andar bene una volta o due, ma poi si finisce sempre per pagare. Si mantenga libera per il casto. Congratulazioni e auguri cordialissimi.

Alfredo Panicucci



**È stato vietato ai compositori di canzoni di concorrere alla rassegna ligure e al Festival di Napoli ed queste manifestazioni non saranno trasformate in semplici parate di motivi inediti senza classifica finale.**



1960 - Per milioni di telespettatori queste sono le immagini rimaste impresse dell'ultima edizione del Festival di Sanremo (in alto) e di Napoli. Le rivedremo?

# Perché non si canta più?

**R**omantica e Serenata a Margherita sono le ultime composizioni musicali che possono vantarsi, rispettivamente, della qualifica di vincitrici del Festival di Sanremo e di Napoli. Dal prossimo anno, infatti, se queste tradizionali rassegne di canzoni vorranno sopravvivere, dovranno eliminare dal loro meccanismo la classifica finale, rivelatasi in questi ultimi tempi la « pietra dello scandalo ». C'è già chi sostiene che il 1960 sarà ricordato nella storia della musica leggera come l'ultimo anno in cui hanno avuto luogo quelle famose rassegne canzonettistiche che sono i Festival di Sanremo e di Napoli. Naturalmente di ciò parlano e discutono quei pochi editori e autori che, nonostante la calura estiva, frequentano ancora la Galleria del Corso di Milano nella speranza di concludere qualche grosso affare approfittando dell'assenza dei « grandi » dell'industria della canzone che si trovano in crociera o in villeggiatura con la famiglia. La decisione, che praticamente porrebbe fine alle due più vecchie parate di canzoni italiane, è stata notificata ai parolieri e ai compositori dal bollettino bimestrale della S.I.A.E. (Società Italiana Autori ed Editori) n. 3. Infatti sfogliando l'opuscolo, si apprende a pag. 117 che l'Assemblea delle Commissioni di sezioni riunite ha, tra l'altro, deciso di apportare all'articolo 63 del regolamento generale un'aggiunta che colpisce in modo particolare i Festival di Sanremo e di Napoli.

Dal 1° agosto, infatti, è fatto obbligo agli iscritti alla S.I.A.E. di non partecipare con composi-

zioni musicali o con parole (canzoni), inedite, a pubbliche manifestazioni di carattere nazionale, che prevedono una qualsiasi classifica finale di merito, anche se questa si limita alla interpretazione delle composizioni. Non si considerano manifestazioni a carattere nazionale quelle che si svolgono nei centri minori, con diffusione territoriale limitata o, comunque, quelle non effettuate o riprese dagli enti di radiodiffusione o televisione. In caso di inosservanza dell'obbligo di astensione la S.I.A.E. applicherà nei riguardi degli inadempienti severi provvedimenti di carattere finanziario. L'organizzazione che tutela i diritti degli autori è giunta a questa determinazione per il fatto che l'attuale sistema di organizzazione dei festival di canzoni che prevedono una classifica finale di merito, non dà, in via di fatto, sufficienti garanzie di risultati conformi a quella libera e spontanea preferenza del pubblico che si proporrrebbero. Una tale situazione provoca tra i compositori particolari forme di concorrenza disonore a provocare atti di scorretto comportamento nei rapporti sociali e che per la loro natura turbano i principi di solidarietà fra gli iscritti alla S.I.A.E.

Questa fondamentale modifica al regolamento che disciplina l'attività degli autori di canzoni costringerebbe gli organizzatori di Sanremo e di Napoli ad eliminare dal bando delle loro manifestazioni l'articolo in cui si dice che la graduatoria per la designazione della canzone vincente e delle altre avverrà a mezzo votazione. Ossia

dalla prossima edizione, il Festival di Sanremo e quello di Napoli dovrebbero adeguare la loro funzione al compito di presentazione di un gruppo di canzoni inedite, che al termine delle esecuzioni non potranno essere in nessun modo classificate con schede di votazioni. Con ciò si vuole eliminare l'accaparramento dei biglietti da parte degli industriali della canzone, i quali con questo sistema, erano riusciti negli anni scorsi a piazzare bene « pezzi » che in seguito hanno lasciato il pubblico del tutto indifferente. La soppressione della classifica toglierebbe, però, un bel po' d'interesse alla manifestazione e non darebbe più agli organizzatori la possibilità di fare un « tutto esaurito » con le gelitroni a quindicimila lire, come è avvenuto quest'anno a Sanremo. Si troverà in teatro invece che starnare a casa davanti al televisore non darebbe, infatti, agli editori alcun vantaggio. Stando così le cose come faranno gli organizzatori a ricuperare le forti spese? Dovranno per forza aumentare la tassa di partecipazione. Gli autori si troverebbero a dover pagare, per esempio, tasse di lettura anche di cinquantamila lire e rischiare di essere bocciati e, quindi, non ammessi al festival, la cui fortuna rimarrebbe legata alla ripresa radiotelevisiva. Come si vede l'avvenire dei due più famosi festival italiani di canzoni è fluido. Ma se si è giunti a questo punto la colpa è anche di coloro che hanno voluto fare della canzone una grossa speculazione finanziaria.

**Ernesto Baldo**

**ESCLUSIVO**

Vi offriamo un eccezionale documento fotografico

# LO SPOGLIARELLO DI LAURENCE OLIVIER

Queste sono le uniche  
immagini scattate  
durante lo  
spettacolo  
"La notte delle  
100 stelle" al  
Palladium di Londra.

Per ordine  
del famoso attore,  
che non  
desiderava essere  
ritratto  
in sottoveste,  
tutti i fotografi  
sono stati  
allontanati dalla sala.

La scena interpretata da Laurence Olivier e Kenneth More racconta la storia di due amiche zitelle che rientrano a casa a tarda notte. I due attori si spogliano con una serie di trovate comiche e vanno a dormire. Prima di addormentarsi Laurence Olivier dice a Kenneth di sognare belle cose, mentre Kenneth si augura di non sognare sempre uomini. Il caso vuole che, pochi minuti dopo, entrino nella stessa stanza due amici i quali si spogliano e si avvicinano alle due addormentate. Kenneth si sveglia spaventato, mentre Laurence ringrazia il destino perché, finalmente, un uomo si è interessato a lei.





La sequenza fotografica del più divertente e più piccante « sketch » interpretato al « Palladium » dai due più grandi attori inglesi. Il pubblico ha riso continuamente.

## di Thomas Preston fotografie di Ugo Morandotti

Londra, luglio

A mezzanotte del 21 luglio la grande sala del Palladium si è aperta per ospitare non solo il più gran numero di attori che fosse possibile mettere insieme in Inghilterra, ma anche il pubblico più ricco. Con prezzi d'ingresso che andavano dalle 15 ghinee per le poltrone alle 3 ghinee degli ingressi, sono state incassate oltre diecimila sterline, qualcosa come diecimila milioni di lire. Mai nessun spettacolo aveva incassato una cifra simile in una sola replica. Se ne sono avvantaggiati gli orfani degli attori inglesi alla cui « Casa » doveva essere devoluta l'intera cifra. Per una notte, a Londra, non si è parlato d'altro. La « Notte delle cento stelle », così era stato battezzato lo spettacolo nato sotto la presidenza di Laurence Olivier, ha fatto sfilare sul palcoscenico del Palladium 94 tra attrici, attori, cantanti. Non tutti famosi anche per il pubblico italiano, ma alcuni veramente celebri. Le attrici del cinema Phyllis Calvert, ad esempio, o Arlene Dahl o Eva Gabor, Joan Greenwood, Margaret Leighton, Flora Robson hanno interpretato decine di film. E così alcuni attori, tra i quali Fernando Lamas, Laurence Harvey, Alec Guinness, John Cleigad, Jack Hawkins, John Mills, il cantante Cliff Richard, David Niven, Michael Redgrave, Tutti, per accontentare il difficile pubblico in vena di risate, si sono sottoposti alle imprese più insaspettate e divertenti. Michael Redgrave, per esempio, non gode di alcuna considerazione come cantante; eppure si è presentato alla ribalta per zorgheggiare una canzoncina accompagnata dal corredo formato da alcune delle più affascinanti attrici inglesi. Cliff Richard, noto per i suoi rock, ha recitato una successa scenetta dal *Lord Pountney* indossando

l'abito di velluto dei bambini del secolo scorso; Rex Harrison ha cantato *Melancholy Baby* dedicandola a Tammy Grimes (si parla di un prossimo fidanzamento dell'ex marito di Kay Kendall); Flora Robson ha incredibilmente morimorto una romanza da *Sud Pacifico*; Margaret Leighton ha recitato e cantato una scena della commedia musicale *Googay up*.

Naturalmente il piatto forte della serata doveva essere, ed è stato, lo sketch interpretato da Sir Laurence Olivier e Kenneth More. Si trattava, addirittura, d'uno spogliarello di gusto discutibile, di una parodia un po' spinta del film *A qualcuno piace caldo* dove Jack Lemmon e Tony Curtis vestivano abiti femminili. Lo sketch era una scena della commedia di Noel Coward *On With the Dance* rappresentata nel 1925 da due note attrici, Laurence Olivier, per l'occasione, interpretava la parte di Grace Hubbard e Kenneth More quella di Violetta Banks. Nei giorni precedenti, però, Olivier si era seccato perché un fotografo lo aveva ritratto durante le prove in abiti femminili e poco dignitosi per un Sir. Così, prima che il sipario si alzasse sulla sua scenetta, Laurence Olivier ha pregato la direzione del teatro di allontanare dalla sala tutti i fotografi perché della sua discutibile esibizione non restasse alcun documento. E la direzione del Palladium ha obbedito; con l'aiuto di poliziotti costretti quanto severi tutti i fotografi sono stati invitati a raggiungere l'uscita. Inutile dire che il pubblico, con quello che aveva pagato, si è divertito parecchio. Era la prima volta che un attore serio e ammirato come Olivier scivolava nella pochezza e si mostrava in palcoscenico con le gambe nude, in sottoveste e reggiseni.

Thomas Preston

Attenzione

Il prossimo numero de

il Musichiere

uscirà sabato 6 agosto.  
Conterrà il disco di una  
elettrizzante canzone rock

CIAO BABY CIAO

interpretata da

GIORGIO GABER

---

Non dimenticate di prenotare  
il numero 84 de "Il Musichiere"

## CHE COSA SUCCEDDE ALLA TELEVISIONE ITALIANA

Due curiosi atteggiamenti del giovane presentatore Pippo Baudo, rivelatosi nella rubrica «Primo Piano», imperniata sui cantanti di fama nazionale. Altre importanti trasmissioni lo attendono nei prossimi mesi.



Pippo Baudo, nato a Catania nel 1936, si è laureato l'anno scorso in Giurisprudenza. Ha però cominciato a recitare, quando aveva sei anni, in una compagnia siciliana.



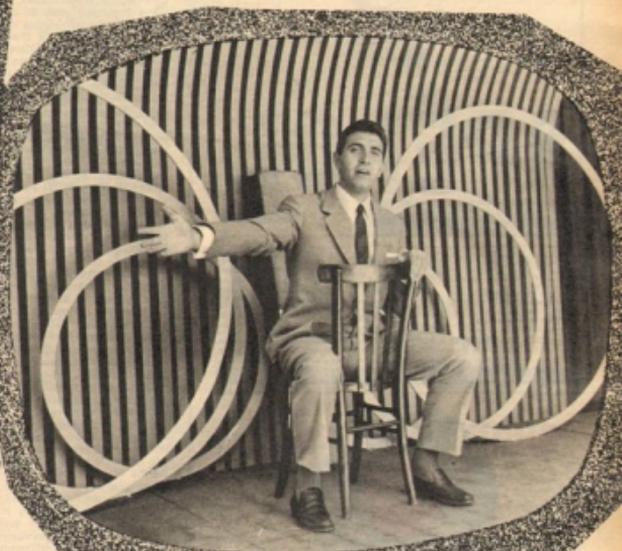
# UNA "NUOVA PER I PROGRAMMI

**C**hi ha seguito, in questi ultimi due mesi, le puntate di *Primo Piano*, non avrà forse saputo che tale trasmissione presale del lunedì costituiva l'inizio della «nuova corrente» che la direzione TV ha promosso e promuoverà nell'ambito degli spettacoli canori e di musica leggera in genere. Questa «nuova corrente» non rappresenta il desiderio personale o la singola decisione di un dato funzionario, ma, piuttosto, è il logico risultato di un'evoluzione sempre più in atto del telespettacolo musicale. Le emissioni televisive di canzoni e di musica leggera si rivedono, infatti, ad un pubblico non solo sempre più vasto, ma sempre più informato, e quindi, esigente. Un pubblico abituato ad avere dalla stampa, dalla radio e dai disci, immagini, notizie ed giudizi di cantanti e di motivi. Non si tratta più di essere appassionati o meno di canzoni. La canzone è ormai il sottotondo musicale della nostra vi-

ta, la colonna sonora delle nostre giornate. E cantanti, più che al mondo dello svago e del divertimento, appartengono a quello della cronaca. Musica ed insieme cronaca: ecco così, oggi, la canzone. Per chi la televisione, nel trattare il settore canoro, deve tenere conto di due esigenze: lo spettacolo e il reportage. Oggi, ad esempio, non basta più che, con tecnica, presentazione e ritmo da programma radiofonico, alcuni cantanti si alternino ad esibirsi di fronte ad una telecamera. Sarebbe concepibile se gli stessi eseguissero tutte canzoni inedite poiché, in tal modo, si tratterebbe di cronaca, di informazione più che di spettacolo. Ma se Nilla Pizzi apparisse per cantare *Vole colomba*, Julia De Palma per ripetere *Tua*, Arturo Testa per ritruonare *Io sono il reato* e nell'altro accadde, una trasmissione del genere non farebbe spettacolo né cronaca. Quindi, quale primo risultato della «nuova corrente» TV, non saranno più effettuate rubriche



- \* Pare che la TV si stia orientando verso programmi divertenti, realizzati con poca spesa e molte idee.
- \* I presentatori di domani dovranno anche saper recitare, suonare e cantare?
- \* Che cosa bolle nella pentola di "Canzonissima".
- \* Una nuova trasmissione, "Canzone-sera", tenterà la difficile strada del "rotocalco televisivo".
- \* In autunno vedremo "Salottino". I cantanti apriranno ai telespettatori le loro case, presentando amici e parenti.
- \* Per realizzare "Il signor tuttinol" la TV dovrà sconvolgere l'Italia con una monumentale inchiesta sui nostri gusti.



# CORRENTE" SERALI

di Franco Moccagatta

lipo Casosoli alla finestra nelle quali non era presentato altro se non una successione di cantanti e relative canzoni. Curioso alla finestra, naturalmente, traeva la sua ragione di esistere da motivi di economia. Si trattava di riempire di musica una mezz'ora pomeridiana, e non solo l'era la necessità di spendere poco (evitando, quindi, testi, interventi di attori, allestimento di scene), ma, da non sottovalutare, esisteva il timore di sottrarre denaro, energie, interesse e popolarità ai colossi musicali o settimanali della sera verso i quali (vedi lo Show di Raseel) si concentravano non indifferenti sforzi.

**L**e cose, forse, avrebbero continuato ad andare avanti come prima se non fosse intervenuto un fatto imprevisto: il famoso sciopero degli artisti. Lo sciopero impose, dall'oggi ai domani, l'allestimento di quelli che furono definiti «programmi d'emergenza». Tipico esempio di tali programmi fu il Sette per sette. Erano

giorni nei quali, per tema di comprometterli, i grandi nomi (dagli autori ai registi) non accettavano impegni con la TV. Sicché, con mezzi limitati, tre «interni» (il dirigente della sezione Varietà e Rivista, la sua segretaria ed il regista Proccedi) si trovarono a, per così dire, inventare una trasmissione che realizzarono e registrarono a tempo di primato. Sette per sette fece capire ai dirigenti che tra la più insulsa trasmissione pomeridiana ed il creduto successo serale esisteva una terza via: la via della modestia accompagnata, se non dall'intelligenza, almeno dal buon senso. Terza via la cui validità già un altro programma, partito modestamente e rivelatosi efficace, stava mostrando: *Moments magico*. Quindi, specie nel settore della musica leggera, si decise di adottare il nuovo criterio. Non puntare necessariamente sulla realizzazione sbalorditiva, non credere che solo gli autori affermati e notissimi siano in grado di creare

copioni intelligenti, non ritenere, insomma, che solo i grandi sappiano fare cose valide presso il pubblico.

**L'**occasione di varare un programma modesto, ma insieme vivace e fornito di un suo preciso significato, nacque dalla necessità di utilizzare il complesso di Mario Pezzotta. Tale complesso, scritturato per Buone Vacanze, era stato impegnato dalla TV per tutti i giorni della settimana. Il meccanismo di prove della trasmissione di Kramer rivelò che, almeno per due giorni ogni settimana, il complesso non veniva utilizzato. Come approfittare di quei due giorni liberi nei quali la TV aveva a disposizione Pezzotta? L'idea di riproporre Casosoli alla finestra fu scartata e subito si fece avanti la proposta di allestire quello che, in gergo di studio, si chiama quasi scherzosamente *Showsette*. Ne derivò *Primo Piano*, una «personale» a carattere biografico e rievocativo dedicata a nove cantanti. La ragione di tale

cifra sta, semplicemente, nel numero di settimane che, a partire dalla prima puntata, Pezzotta aveva ancora legate alla TV. *Primo Piano* è stata una trasmissione che, dal punto di vista della tecnica di produzione, può essere citata ad esempio di organizzazione e di velocità. Il cantante giungeva in studio la mattina del lunedì ed andava in onda, nella stessa giornata, alle 19, in diretta. Eppure era una trasmissione con inserti fotografici, intervento di ospiti, presenza di elementi scenografici e dialogo. Il pubblico ha mostrato di gradirla. L'Ufficio Opinioni, infatti, ha registrato indici di ascolto del 76 per cento. Il costo, inoltre, è stato bassissimo. Ma, come dicevano, *Primo Piano* ha provocato qualcosa di più. Ha fatto comprendere che, d'ora in poi, anche la più elementare registrazione musicale dovrà essere inquadrata ed articolata secondo nuove esigenze. E, infatti, quanto è avvenuto per le due registrazioni di Angelini e delle sue «Voci nuove».



# 2° FESTIVAL DEL MUSCHIERE

Definito l'elenco delle ventotto nuove canzoni che saranno presentate il 19, 20 e 21 agosto nel suggestivo anfiteatro veronese. Tornerà in veste di presentatore Mario Riva. I motivi in gara saranno accompagnati dalla grande orchestra di Gorni Kramer che tanto successo ha ottenuto nella trasmissione televisiva di "Buone Vacanze". A completare l'eccezionale complesso orchestrale interverranno anche i solisti Mario Pezzotta, Paolo Cavazzini e Franco Cerri. Nelle due serate eliminatorie saranno promosse al "gran finale" sedici canzoni che, interpretate dai più famosi cantanti italiani, si contenderanno poi il "Muschiere d'oro". Ecco le canzoni che sono state scelte per questo "Torneo dei primi applausi":

**PERO'**  
di Livio Barberi (Roma) e Gianni Ferris.

**INNAMORATO DI UNA STELLA**  
di Giovanni Reggiani (Bologna) e Giovanni D'Anai.

**RUBERO'**  
di Pino Tombolato (Roma) e Bruno Canfora.

**UN PARADISO DA VENDERE**  
di Andrea Cason (Treviso) e Umberto Bindi.

**CERCA DI SORRIDERE**  
di Alberto Eterlini (Milano) e Gigi Cichello.

**LASCIARSI SENZA ADDIO**  
di Ferdinando Passarello (Palermo) e Giuseppe Fanelutti.

**IL PRINCIPIO DELLA FINE**  
di Anna Maria Macis (Cagliari) e Mario Ruccione.

**C'ERA IL VENTO**  
di Mario Jezi (Chieti) e Virgilio Savona.

**CONCERTO DI BLUES**  
di Bartolo Antonio Coniàtrà (Miazzo) e Edilio Capoteat.

**LASCIALA CORRERE**  
di Mario De Ruita (Vicenza) e Vian.

**CHIARO DI LUNA SUL LETTO**  
di Giovanni Marangoni (Venezia) e C. A. Rossi.

**SERENATELLA O'E'**  
di Bruno Varin (Brescia) e Lallo Gori.

**AMARE (E' UNA FAVOLA)**  
di Vitale Grillo (Napoli) e Renato Rascel.

**CORRIAMOCI INCONTRIO**  
di Vincio Garavaglia (Milano) e Domenico Modugno.

**NOTTE DI MEZZO AGOSTO**  
di Giuseppe Marotta ed Ennio Garzotto (Milano).

**LA GIOIA VERA**  
di Alfredo Braschi e Mariapia Carlini (Narni Scalo).

**T'AMO COSI'**  
di Gian Carlo Testoni e Giovanni Ceccarelli (Cupramontana).

**SCENDI CIU' GIULIETTA**  
di T. Giacobetti e Ermanno Comenara (Frattamaggiore).

**TANTO DA MORIRE**  
di Bruno Pallei e Nicola Aprile (Savona).

**ASCOLTANDO LE STELLE**  
di Mario Zanfagna e Glaucio Pierri (Torino).

**UNA DONNA**  
di Giorgio Calabrese e Vittorio Torti (Mortara).

**RACCIO DI LUNA**  
di Alberto Testa e Carlo Brunelli (Acquafredda).

**E' FINITA L'ESTATE**  
di Nisa e Giorgio Micheliotti (Reggio Emilia).

**NON MI SEMBRA VERO**  
di Bixio Cherubini e Edgardo Latini (Potenza Picena).

**EL FANTASMA DE MIGUEL**  
di Franco Migliazoli ed Elsa Confalonieri (Milano).

**PUO' TORNARE LA PIOCCIA**  
di Leo Chissoe ed Enzo Zannoni (Verona).

**TI CONOSCO DA UN'ORA**  
di Dino Verdè e Fiorenzo Bataochi (San Donà di Piave).

**VICINO A TE**  
di Antonio Pugliese e Gino Franceschetti (Torino).



## CERCHIAMO QUATTRO INVIATI DA OSPITARE ALL'ARENA DI VERONA

Come abbiamo fatto per il recente Festival di Napoli, desideriamo invitare quattro nostri lettori anche al Festival del Muschiere, all'Arena di Verona. Ognuno, quale rappresentante sincero del vero pubblico che assiste solitamente ai festival solo attraverso la televisione o la radio, dovrà scrivere per il nostro giornale le sue impressioni. Noi capiteremo questi lettori (ognuno accompagnato da un familiare) per tutto il periodo del Festival. Partecipare al nostro concorso è facile: basterà ritagliare i tre tagliandi che abbiamo pubblicato nei n. 81, 82 e in questo numero, incollarli tutti insieme su una cartolina postale e spedirli al nostro indirizzo. Ai primi quattro estratti offriremo la possibilità di diventare giornalisti per tre giorni; agli altri venti sorteggiati offriremo dischi musicosolo a 33 giri di grande formato, a scelta fra i seguenti: «CGD»-FG 5001-Betty Curran; «CCD»-FG 5002, Johnny Dorelli; «MGM»-EM-3628, Hit With A Beat; FG-5003-Dance Time; IR-25104, Once More With Feeling; «MGM»-E-3814-Cocktail For Dancing; «Roulette»-R-25093-Hit Parade; «MGM»-E-3786-Conway Twitty.

**REGOLAMENTO** Art. 1 - Il settimanale «Il Muschiere» edito da Arnoldo Mondadori Editore - Via Bianca di Savoia, 20 - Milano bandisce un concorso a premi per sorteggio fra tutti i suoi lettori.

Il concorso avrà la durata effettiva di tre settimane: inizierà con il fascicolo n. 81 del 16/7/60 e terminerà con il numero 83 del 30/7/60.

Art. 2 - Il meccanismo del concorso è il seguente:  
«Il Muschiere» pubblicherà consecutivamente tre tagliandi: il primo tagliando su il n. 81 in vendita il 16/7/60, il secondo tagliando su il n. 82 in vendita il 23/7/60, il terzo tagliando su il n. 83 in vendita il 30/7/60.

I lettori che intendano partecipare al concorso dovranno ritagliare i tre tagliandi e spedirli, tutti insieme, incollati su cartolina postale completa di nome, cognome ed indirizzo, a:

Concorso IL MUSCHIERE  
Festival di Verona Via Bianca di Savoia, 20 MILANO

Art. 3 - Le cartoline postali dei partecipanti dovranno essere spedite entro la mezzanotte del 6 agosto 1960; per la spedizione entro i termini farà fede il timbro postale.

Art. 4 - Entro la data del 9 agosto 1960 tra tutte le cartoline postali regolarmente pervenute e complete del tre tagliandi, verranno sorteggiati 24 premi. L'estrazione a sorte avrà luogo alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano presso la sede della Società Mondadori - Via Bianca di Savoia, 20 - Milano. I nomi dei vincitori verranno pubblicati sulla rivista «Il Muschiere».

Art. 5 - I premi in palio sono i seguenti:  
- dal 1° al 4° premio: viaggio e soggiorno per due persone a Verona per la durata del FESTIVAL DI VERONA DE «IL MUSCHIERE».

- dal 5° al 24° premio: un disco musicosolo.  
Art. 6 - Non possono partecipare al concorso i dipendenti ed i loro familiari della Società Mondadori Editrice de «Il Muschiere».

Questo tagliando va spedito entro il 6 agosto assieme agli altri due pubblicati nei numeri 81 e 82 de Il Muschiere.

TAGLIARE



3  
CONCORSO MUSCHIERE  
FESTIVAL  
DI  
VERONA



## NON PUÒ FARE UN PASSO FALSO

Chi fa pubblicità sui giornali e sui settimanali non può permettersi di fare un passo falso, perchè appunto con la pubblicità mira ad ottenere la Vostra preferenza. Infatti l'inserzionista che impiega forti cifre per far conoscere al pubblico i suoi prodotti attraverso la pubblicità, sa che non potrebbe guadagnarsi dei clienti sicuri se il suo prodotto non corrispondesse alle qualità descritte dalla pubblicità. Le notizie contenute negli annunci devono quindi essere esatte, perchè Voi non acquistereste più di una volta un prodotto che non corrispondesse alle qualità annunciate.

Gli industriali e i commercianti offrono attraverso la pubblicità-stampa una seria ed impegnativa garanzia di qualità; dagli argomenti usati per illustrare i prodotti Voi potrete trarre i termini per un confronto diretto con la concorrenza, orientando così la Vostra scelta verso i prodotti che Vi sembrano migliori. Stando comodamente a casa Vostra, seduti nella poltrona preferita, Voi otterrete attraverso la pubblicità che appare su **IL MUSICHIERE** un resoconto particolareggiato su prodotti dei quali oggi o domani anche Voi potrete avere bisogno.

# BALLANO E CANTANO PER SESSANTA CHILOMETRI SULLA RIVIERA ADRIATICA

Da Milano Marittima a Gabicce è tutta una sfilata di sfavillanti locali notturni. Da ogni bar risuonano incessantemente i juke-boxes che lanciano quest'anno un gruppo di consistenti successi.

Rimini. Gegè di Giacomo, l'ex batterista di Carosone, si esibisce col suo complesso in uno dei più noti locali di questa stazione balneare. Si fermerà per tutto il mese di agosto.



Rimini. Il «Whisky Juke-box» è quest'anno molto di moda. Si balla all'aperto coi dischi di successo.

## dal nostro inviato Osvaldo Pagni

Riviera Adriatica, Luglio  
Si manifeste che suggeriscono ai valleggianti dov'è possibile trascorrere allegramente le fresche sere, in tutti i volentieri propagandistici dei trenini alberghi disseminati lungo la riviera c'è una reclame a colori vivaci il cui splendore di gioia d'una ragazza, bionda o bruna oppure rossa, che ammicca ad uno smollazzo di nite mas cul. È il primo saluto che al grande aeroporto di Miramare ricevono i turisti giunti con i voli notturni direttamente da Londra, nonché i solissimi, romani e venetiani (all'infinito linee aeree dirette) frettolosi. Forse non sarà un modello pubb citurio, certamente è la definizione dell'importanza della musica su questa tenera costa dell'Adriatico. Lungo la parabola dei sessanta chilometri di riviera, dalla posata di Milano Marittima alla collina di Gabicce, s'incontrano 20 night-clubs fra lussuosi e poco neri, 30 dancings d'ottimo livello, oltre 50 locali popolari più una ventina di ritrovi dove si balla al suono dei juke-boxes e almeno una trentina di «caffè-concerti». Fra orchestre celebri e piccoli complessi se ne contano oltre cento; tutti i cantanti famosi, italiani e stranieri, appaiono in serate speciali, un nugolo di cantanti mai sentiti altrove si esibiscono guadagnando svelando doti imprevedibili e così hanno la loro stagione di successo. Bisogna aggiungere che non c'è un bar senza il proprio juke-box in perfetta funzione; sulle spiagge, in sconfinata estesa, gli altoparlanti rovesciano canzoni quasi senza sosta. Uno scotto (anche al largo), si croglia al sole, passeggia, corteggia le ragazze, mangia e l'assunzione si compie presto) persino dorme avvolto nella festosa profusione dei ritmi e delle melodie.

A questo punto potrebbe levito supporre che tale volume di musica possa infastidire o perfino creare, alla lunga, una grave monotonia. Non è così. In nessun posto, crediamo, come su questo tratto di riviera adriatica, ci sono ritrovi tanto dispersi e si vedono tanti apert-





Rimini. Grande successo ha ottenuto nel mese di luglio il complesso dei «Campioni», in un piano, nella foto, il cantante Reay Matano.

## IL CHA-CHA-CHA PREVALE SUL ROCK AND ROLL

**CATTOLICA** Al «Moulin Rouge», frequentato dai giovani-bene locali oltre che dalla crème dei villeggianti, suona l'orchestra *Lesano and His Comets*. All'«Eadra» l'orchestra Pippo Peano con il cantante Walter Gorgoni. Al «Sirenelia», vicino al mare, il quintetto Nick Soro del quale fa parte (al contrabbasso e al vibrafono) Vittorio Corvelli, fratello maggiore di Gino. Vittorio canta ed ha successo: il suo repertorio è assai diverso da quello di Gino. Naturalmente, ogni locale ha in programma per l'agosto molti spettacoli basati sui famosi cantanti italiani.

**CESENATICO** Alla «Caravella» si acunò un certo successo Mily con il suo complesso d'attrazioni. In agosto è prevista una serata dedicata a John Charles, il calciatore-cantante, che si esibisce con l'accompagnamento di Galassini. Qua c'è Giorgio Ghessi proprietario d'un albergo, amatissimo dalle ragazze, non fa che rifiutare proposte di mettersi a cantare anche lui. Alla «Caravella» arriverà, nella seconda metà d'agosto, il complesso di Basso-Valdambini e probabilmente chiuderà la stagione Marino Marini.

**GABICCE MONTE** L'«Eden Rock» è il ritrovo a cui proprietari, gestori e animatori della maggioranza dei locali sparsi lungo la riviera, guardano per emularne le azioni. È necessario dire che si tratta del ritrovo chic per eccellenza. Una fama di anni, internazionale, fa da solido piedestale. Per tutta la stagione suona l'orchestra Vanni

Castellani e cantano Carla Fagni e Vito Maltisi. Le serate in programma riguardano «gran gala». Al «Posillipo», altro locale di fama, suona l'orchestra Golda. Ecord e vi saranno molte serate speciali. Nuovissimo è già ben frequentato è l'«Anacapri», vi suona l'orchestra Piamingone: pezzo forte il cha-cha-cha. Al «Marechiaro» si balla al suono del juke-box.

**MILANO MARITTIMA** Il ritrovo alla moda è il «Wood Pecker»: difficilmente si trova un tavolino libero. Ha suonato con successo il quintetto Bertani, con il cantante Ugo Dini. Tale quintetto ha accompagnato le canzoni susurrate da Rita Cadillac, durante l'unica serata data dalla cantante-apogeevillista quaggiù. Infatti i proprietari del «Wood Pecker», saputo che Rita non poteva lasciare l'albergo di Venezia, sono andati a «prelevare» liquidando ogni conto». Va da sé che il locale era straripante. In agosto suonano due orchestre: il quartetto Campanini e il quintetto Masotti. Si balla anche alla «Pineta Viscardi» e al «Roof-Hotel», sulla terrazza del Grattacielo.

**CERVIA** Alla «Pineta» ha successo il complesso *Rocky Rock*. In agosto suona il quartetto di Sergio Mondadori, con il cantante Gianni Rollino. Molte le serate in programma, però la lotta è serrata per combattere la moda, ora in voga, delle gite serali in barca.

**VISERBA** Al «Garden Ceschi» suona il sestetto di Silvano Prati e cantata Bendandini, Bertini, Gelli e Gabbe. Varie serate speciali per l'agosto. Si balla alla «Villa dei Pini» e in altri due locali minori, con complessi locali. A BELLARIA si balla al «Maremare» e al «Corallo» con complessi locali. A MISAANO ADRIATICO si balla al «Dancing Hockey» con l'orchestra *Harlem Boys* e al «Baby Rock» con l'orchestra *Marinella Jazz*, due complessi assai vivaci. A MIRAMARE i villeggianti affollano il «Dancing Jolly», dove suona l'orchestra *I 5 assi* con la cantante Angela Ricci, e sono in programma serate con Lojcono e altri noti cantanti. Al «Dancing Azzurro» suona il complesso Sandro e i 5 D, cantano Nino Vanzoni, Enzo Mucicchi e Sandro. In programma molte serate, fra cui la «festa dei pazzi» con l'elezione di «miss demente» e «mister deficiente». A MAREBELLO si balla al «Dancing Villa del Parco» con l'orchestra *Holidays Band*, cantata Elvi Flory. A SAN GIULIANO MARE, pochi chilometri dal centro di Rimini, si balla al «Nocturno La Luceola» dove per l'intera stagione suona il complesso *Sandoy* e cantata Giorgio Calla. Sono in programma varie serate «straordinarie» con la partecipazione dei «divi del microfono». Al «Dancing La Capannina» suona il sestetto *Mariachi* con Maria Gaingoggy.

Oltre ai siphits, discings e ritrovi qui rammentati funzionano alcune altre dozzine di locali, proprio per tutti i gusti e per tutte le borse: per farne un elenco occorrerebbero alcune pagine del giornale. L'importante, crediamo, è un comune denominatore: l'allegria, la gioia dello svago, il fantasioso girotondo delle canzoni.

Oswaldo Pagani



Luciano Fineschi e il suo complesso hanno incontrato anche a Riccione il favore dei giovani.

IN POCO TEMPO:  
**MUSCOLI  
POTENTI  
FORZA  
IRRISISTIBILE  
CORPO  
SCULTOREO**

ANCHE PER VOI  
grazi al nuovissimo  
Corso Turbin:

Il più rapido  
il più efficace  
il più sicuro!



In poco tempo il Vostro corpo cambierà completamente aspetto, e si imporrà per la sua bellezza plastica e scultorea: la Vostra forza si farà erculeo, irresistibile, mentre i vostri muscoli, saldi come l'acciaio, «spalderanno» in tutta la loro maschia e prepotente vitalità. Gli uomini Vi ammireranno! le donne Vi ameranno!

O SUCCESSO.  
O RIMBORSO

PRIMA DOPO



Spalle rotonde  
Braccio potente  
Egualta torso  
Adeguato

Gratis

Richiedete subito, senza nessun impegno da parte Vostra, l'opuscolo illustrato e colori del Corso Turbin, inviando questo tagliando immediatamente compilato a: ATLAS INDUSTRIA, Cas. Post. 978 Milano.

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_  
Per risposta urgente inviare francob.

La soubrette milanese è stata preferita ad Anna Maria Pierangeli, a Mina e ad Abbe Lane per il ruolo di "partner" del popolare comico.



L'impegno che la Mondaini ha sottoscritto per apparire nella prossima stagione teatrale a fianco di Walter Chiari le ha comportato, tra l'altro, il rinvio del matrimonio con Raimondo Vianello.



## SARÀ LA STORIA

### di Maurizio Costanzo

Roma, luglio

**S**andra Mondaini è venuta fuori alla distanza. Quest'anno aveva deciso che non avrebbe fatto compagnia per pensare soltanto al matrimonio con Raimondo Vianello e invece sarà soubrette a fianco di Walter Chiari. Prima di Sandra, Garinei e Giovannini, che di questo spettacolo sono gli autori e gli impresari, avevano interpellato Anna Maria Pierangeli, Mina, Abbe Lane. Con Sandra sono stati superati tutti gli ostacoli che erano sorti durante i precedenti colloqui. In agosto cominceranno le prove e a metà settembre, circa, è previsto il debutto al «Sistina» di Roma. La commedia musicale, intorno alla quale Garinei e Giovannini stanno lavorando, non ha ancora un titolo. Sandra sarà una ragazza brutta, molto brutta, che s'innamora di Walter, un bel ragazzo, e per conquistare il suo amore fa di tutto per apparire sempre più bella. Ci riesce, infatti, con l'aiuto di parrucche ed istituti di bellezza; quando però sarà affascinante, avrà una sorpresa: il fidanzato la preferiva come prima, brutta. Allora questa ragazza

ritorna negli istituti di bellezza, ripercorre al contrario il cammino di prima e torna ad essere brutta. Torna ad essere, insomma, come lui l'amava. Un lavoro che, pur avendo spunti gentili e sensibili, darà anche modo alla Mondaini di esplodere in tutta la sua scapigliata bravura.

In scena, Sandra è un terremoto: canta, balla, recita, esplose, fa la verticale, lascia eternamente lo spettatore con il fiato sospeso. Ed è proprio questo, forse, il motivo per cui, nella vita privata, Sandra è una ragazza tranquilla, normale, addirittura apatica. Nulla, per chi la conoscesse solo come la fidanzata dell'attore Raimondo Vianello, lascerebbe supporre che chi parla è la soubrette italiana più indolovata.

**S**ono tre mesi che Sandra Mondaini si è trasferita a Roma e sono tre mesi che trascorre le serate in casa, guardando la televisione insieme a Raimondo e ai coniugi Vianello. Tutto questo, sia chiaro, non le pesa assolutamente, ma è congeniale al suo carattere. In questo periodo, poi, oltre ad essere impegnata con i film e con il doppiaggio, sta allestendo la sua casa romana. E in via Emilia, una traversa di via Veneto; soltanto una porta la divide dalla

Sandra Mondaini si è recata l'altra settimana negli studi romani della "Televisione" per incontrarsi con il maestro Gorni Kramer che comporrà le musiche della rivista.



## DI UNA RAGAZZA BRUTTA

casa nella quale Raimondo vive con i genitori. Sarà quella la loro casa di sposi, non appena riusciranno a trovare il tempo per sposarsi. Potrebbe sembrare un assurdo, eppure è così. Avevano deciso di sposarsi in settembre, in quel periodo Raimondo avrebbe adempiuto ai suoi impegni cinematografici e Sandra non avrebbe firmato nessun contratto per il teatro. «Staremo, per lo meno quindici giorni, in tutta tranquillità», si erano detti.

Gravissimo errore far progetti: sono arrivati Garinei e Giovannini. Sandra ha accettato l'offerta e del matrimonio se ne riparerà fra qualche mese. Forse la prossima primavera. Ma dopo gli ammassamenti di questa volta, non vogliono assolutamente fissare date. Una cosa è però certa: si sposeranno; vanno molto d'accordo e si vogliono bene. Ci sono quindi i presupposti necessari per una felice unione.

Vianello, a vederlo in teatro o in televisione, si ride; si ride a quelle battute fredde, compassate, misurate. Il suo umorismo, se si possono fare raffronti, è assai vicino a quello di Buster Keaton. Ebbene Vianello, così come è in teatro, è nella vita privata. Sandra è sconosciuta dagli scherzi di Raimondo. «È raro»,

dice, «che, quando mi parla, lo stia facendo seriamente. Il dramma è proprio questo: lui, dicendo anche la cosa più assurda di questo mondo, rimane imperturbabile... io non so più quando scherza o quando fa sul serio. L'altro giorno mi ha fatto girare per quattro volte una manopola del forno, asserendo che in quel modo l'arrostito sarebbe venuto meglio; è un ritrovato americano, mi ha detto, ed io ci ho creduto, logicamente. Pochi giorni fa, quando mi ha detto di aprire l'armadio, io non sono stata a sentirlo e invece lo dovevo effettivamente aprire». Forse nel *seno* Vianello-Mondaini ci sarà un solo punto d'attrito: la cucina. Sandra, come moglie, desidera ed esige cucinare, mentre Raimondo, che ha l'hobby della cucina (ed è un ottimo cuoco) su questo punto è irremovibile. Quando non lavora, è Raimondo che sfaccenda intorno ai fornelli con coscienza e serietà.

Si tratta di un solo punto d'attrito, fortunatamente. Per il resto andranno d'accordissimo. Hanno anche gli stessi gusti musicali. Anzi, hanno inciso insieme un disco. Questa storia dei dischi e delle canzoni di Sandra Mondaini è passata sotto silenzio, non per desiderio dell'inter-

prete, ma piuttosto per mancanza di entusiasmo. Le cose sono andate così: l'altro anno di questi tempi, si presentò a Sandra un austero signore che le chiese se voleva cantare. Sandra si mise a ridere: non per niente, ma cinque anni prima, quando faceva parte della compagnia stabile di rivista alla televisione di Milano, veniva regolarmente concertata ogni volta che si trattava di cantare. C'era un maestro, in particolar modo, che la scongiurava sempre di aprire bocca e Sandra, per questo suo *handicap*, faceva lunghissimi piani. Una volta, poi, provando una rivista, si rese conto che, infine, anche se non era la Callas, poteva benissimo affrontare il giudizio del pubblico. La prima volta che cantò in rivista fu con Macario e precisamente nella parodia di una americana ubriaca. Adesso, straneezza della vita, ha inciso una decina di dischi. Tutto si è svolto come in un film un po' pazzo: prima, dunque, arrivò un signore austero che le chiese di incidere qualche disco, poi entrò in una sala di registrazione dove, con il complesso di Tosio Formanico, incisero alcuni pezzi, quindi la informarono che le sue canzoni sarebbero andate nei *juke-boxes*. Dopo di che, non ha saputo più nulla. È entrata per tre o quattro volte in un bar, si è avvicinata, con aria

guarding, al *juke-box*, ha cercato se c'erano le sue canzoni e, svuata la prova che Sandra Mondaini era assolutamente sconosciuta, si era ripiombata dileguata. Oggi di canzoni ne parla raramente.

I pezzi incisi sono *Tipi tipi tipi*, *Lo stregone*, le canzoni della rivista *Un juke-box per Orsacola* e, fra queste, un duetto con Vianello dal titolo *Il sentimento più bello ed infine Orsido*. Sono tutte canzoni moderne, cantate alla maniera di oggi anche se Sandra tende a dichiarare che non è una urlatrice pur facendo, talvolta, qualche vocalizzo alla Mina. Che non ami eccessivamente gli urlatori ce lo confermano le sue preferenze in musica leggera: trovano posto nomi come Marino Marston Jr., Julia De Palma, Umberto Bindi, Miranda Martino, Nat & King & Cole.

Nella rivista di quest'anno canterà altre canzoni e per questo motivo si è già incontrata alcune volte con Kramer. Tutto è possibile: dalla «crotolina» televisiva niente di più facile che nasca una nuova cantante di successo. E lei ne sarebbe felice solo per dimostrare a quel maestro della TV milanese, responsabile di tante sue lacrime, che una Mondaini sa anche cantare.

Maurizio Costanzo

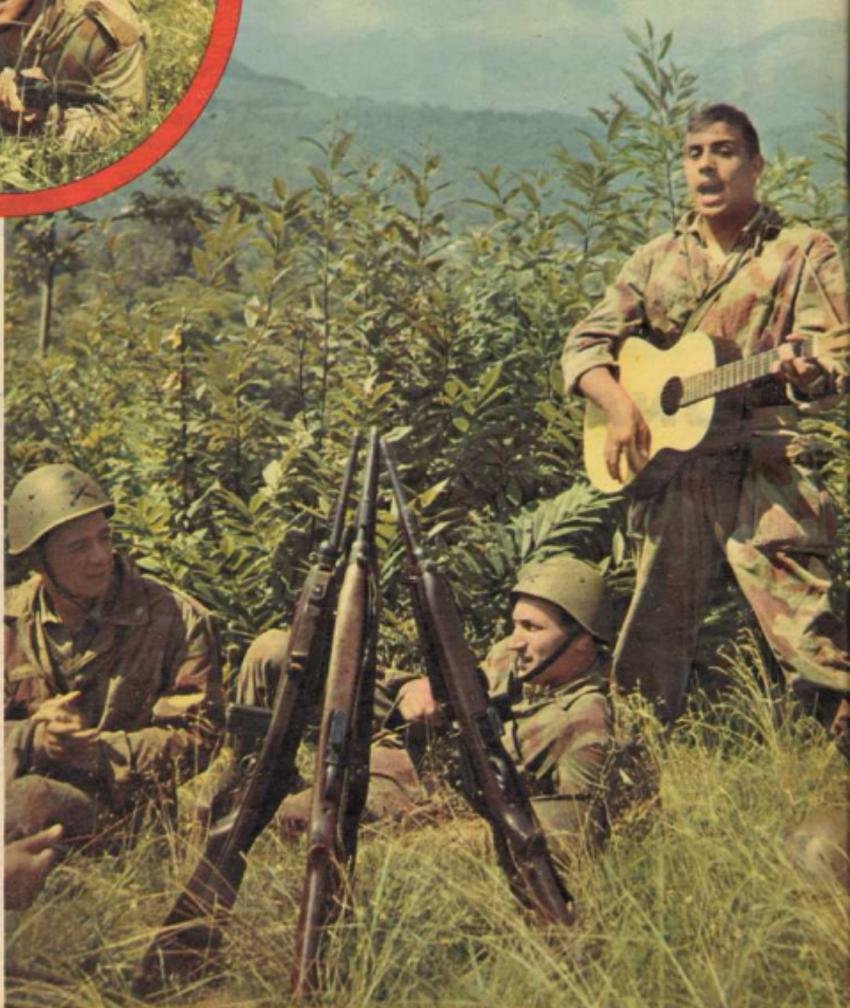
# GRANDI MANO

Quest'anno i soldati del 7 Reggimento Art...  
le difficoltà dell'adder...  
vi erano gli spettacoli sera...



Adriano Celentano in tenuta da combattimento durante le esercitazioni al campo. Per l'occasione indossava come gli altri l'elmetto, la tuta mimetica e aveva in dotazione la carabina Winchester. Celentano è dal 19 marzo in forza al 7° Reggimento Artiglieri.

Neppure in occasione del trasferimento al campo estivo, Celentano ha voluto dividersi dalla chitarra. Infatti quando aveva un momento di libertà si esibiva per tenersi in allenamento e soddisfare il logico desiderio dei compagni d'armi d'ascoltarlo.



# OVRE A TEMPO DI rock

Artiglieri hanno felicemente superato l'addestramento al campo: a consolarli sono stati offerti da Adriano Celentano.



Adriano Celentano al campo di Alice Superiore. Nella foto in alto, serve il rancio ai compagni. In basso, come radiofonia, trasmette gli ordini. Questo comportamento serio e disciplinato contrasta con le sue sfrenate esibizioni.

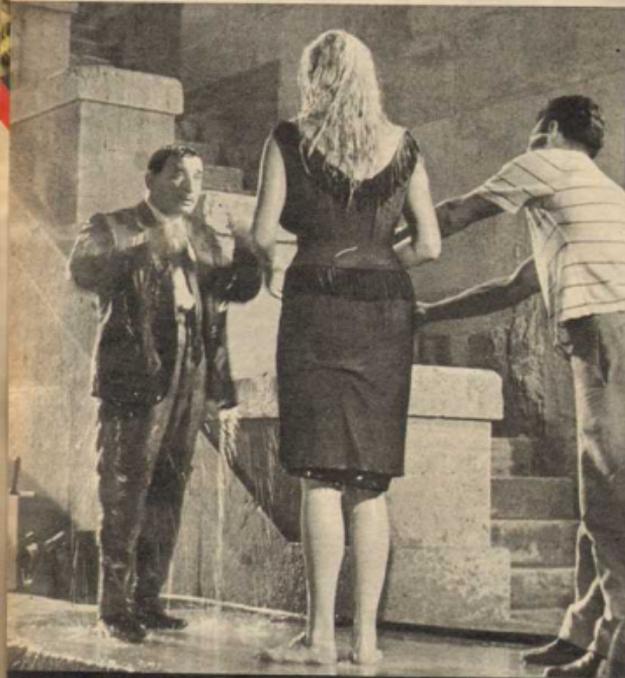


Adriano Celentano, il popolare "soldato rock", ha concluso in questi giorni il periodo di addestramento militare al campo estivo di Alice Superiore ed è tornato con il 7° Reggimento Artiglieri nella caserma torinese di corso Unione Sovietica. Neppure per questo personaggio della canzone la vita al campo di addestramento è stata facile. Ogni mattina la sveglia suonava alle 5 e, mezz'ora dopo, tutti gli artiglieri dovevano essere fuori dalle tende dove alloggiavano. Il rancio veniva regolarmente servito nella gervetta e alla sera, nelle ore di libera uscita, i soldati dovevano camminare tre quarti d'ora sì volevano raggiungere l'abitato di Alice Superiore dove erano liberi di sorseggiare un buon bicchiere di barbera. In questo piccolo paese di mezza montagna c'era un solo "juke box", e da quando è arrivato Celentano si è arricchito di tutto il repertorio del "soldato rock."

# SECCHI D'ACQUA PER ANITA E RENATO

Rascal, per la prima volta protagonista con la Ekberg, ha "girato" scene di un film sulle sponde del Tevere.

I tuffi sono stati, però, compiuti dalle controfigure.



Si gira « Anonima Cocotte ». La controfigura di Rascel si tuffa dal Ponte Sant'Angelo. Rascel e la Ekberg (foto a lato) a riva, bagnati fradici.

**I**l trionfatore dell'ultimo Festival di Sanremo, Renato Rascel, sta per terminare a Roma le riprese di un film che lo vede protagonista con Anita Ekberg. È un film impegnativo, cynico ed inretrato amaro. Rascel vi ricopre il ruolo d'un dignitoso ragioniere che, stanco di chinare il capo innanzi a quei moderni avventurieri che amano definirsi capitalisti d'industria, si ribella e, novello Figamione, tramite la propria intelligenza, trasforma un'ignorante ma vistosa « cocotte » in una grande donna d'affari. Il film s'intitola infatti *Anonima cocotte*. Rascel ha dovuto girare scene divertenti ed anche faticose, come quella del bagno notturno nel Tevere assieme alla Ekberg presso Ponte Sant'Angelo. L'attività di Rascel è stata molto intensa negli ultimi giorni. Ha messo a punto con Trovati l'incisione della sua canzone *Welcome to Roma* ma, inoltre ha ricevuto dai librai di Pontremoli una speciale « Gerla d'oro » per la sua attività di scrittore per l'infanzia. È stato infatti premiato il suo libro *Il piccolero*. Tali premi in numero di due sono stati conferiti a Rascel e a Walt Disney. La cerimonia della consegna avverrà poco prima del « Festival dei Maschieri » che vedrà l'astore di *Romastico* impegnato come musicista di una canzone scritta dal paroliere dilettante Vitale Grillo di Napoli. Non è escluso che Rascel firmi prossimamente un contratto a lunga scadenza con il creatore di *Topolino* per due film da girarsi ad Hollywood. Rascel, che da alcuni anni conosce Walt Disney, vuole realizzare (a Roma o Milano o Torino) una città in miniatura ad uso dei ragazzi sul modello italianizzato della famosa *Disneyland*.

Rascel e la Ekberg in una scena del film, nel quale sarebbe stato previsto il loro tuffo nel fiume, ma ciò è stato fatto dalle loro controfigure. I due attori vengono invece bagnati con secchi d'acqua tiepida. È la prima volta che Rascel lavora con Anita Ekberg, che intende prossimamente affrontare la carriera di cantante.



## CAVAZZINI ATTESO A MOSCA PER UN CONCERTO

Il concertista di pianoforte Paolo Cavazzini, appena libero dagli impegni che lo legano alla grande orchestra di Giuseppe Vacca, e dopo aver partecipato al nostro festival all'Arena di Verona, tornerà ad esibirsi nel suo repertorio classico. Dopo una lunga tournée nelle principali capitali europee, raggiungerà Mosca dove è stato scritturato per alcuni concerti. Con Cavazzini ci sarà anche il primo violino di Enrico Salviatore Alfieri.



## CELENTANO COME STRAUSS



In attesa che il Tribunale di Milano si pronunciasse in merito all'accusa di plagio avanzata dal maestro Umberto Fratini, autore di Canzone di vera vita, sei compositori di questo Centro compositore di Tivoli hanno deciso come un rock, parecchi periti sono impegnati in ricerche (che hanno lo scopo di stabilire che l'ispirazione dell'autore non era del tutto originale).

Si cercano, così, vecchi brani che abbiano un'affinità con i due « pezzi » in contrapposizione. È stato poi scoperto che le otto misure musicali, cioè quelle in contrapposizione, delle due composizioni sono pressoché identiche, salvo leggere torsioni ritmiche, all'ora di Mimigliola (o ora della sera) dalla arcuata di Ciaikov e Volnera La gran via del 1896. Anche l'introduzione d'una bruno di J. Strauss è simile a quella di Il tuo bacio è come un rock. (Nelle foto Celestano e Strauss).

\*\*\*\*\*

## LA VALENTE È DIFFICILE

Caterina Valente è stata interpellata per prendere parte a uno show che la Rai-Tv intenderebbe allestire in autunno. Un funzionario romano della Tv si è recato appena a Lugano per incontrarsi con la cantante, la quale si è però mostrata indisposta non solo perché, pur non ha profferito un'impugnativa nei confronti della Rai, ma anche perché non ha avuto sufficienti garanzie (salari, diritti, compagni di lavoro) che lo spettacolo fosse degno di lei.

Renato Rascel non ha rispettato l'impegno di registrare la puntata di Momento maggio che la Televisione aveva deciso di dedicargli. Questo atteggiamento renderà difficili i futuri rapporti tra l'attore romano e la Tv. Le prove di Momento maggio dedicate a Renato Rascel erano state stabilite per il 19 luglio e la registrazione per il giorno seguente. Ma alle ore 17 del giorno 20, nello studio n. 5 del complesso televisivo romano, c'erano tutti i tecnici, gli addetti, gli ingegneri. Erano il protagonista che fino a questo momento non si è ancora fatto vivo in via Teulada. Forse la Tv non aveva precisato l'anno in cui sarebbe stata realizzata la trasmissione.

In ottobre, alla televisione, andrà in onda dagli studi di Torino una nuova trasmissione musicale dal titolo *Giovedì*.

## CANTANTI GIOVANI PER CANZONI VECCHIE

Nel quadro delle manifestazioni per l'Agosto Medinese è in programma il 12 agosto un « Flash di canzoni » nel teatro in piazza Municipio. Si tratta di una rassegna di canzoni dell'ultimo cinquantennio che saranno affidate all'interpretazione dei cantanti: Babetto, Fernanda Baldoni, Gino Corcelli, Anna D'Amico, Mara Gaber, Fausti, Alberto Rabagliati, Tania Raggi, Rosella Risi, Rino Salvati, Anita Sol, Odosardo Spadaro, Luciano Virgili. Suonerà l'orchestra diretta dal maestro Nello Segurini.

Un torneo nazionale della canzone, riservato a cantanti designati dalle case discografiche, ma che non abbiano ancora raggiunto grande notorietà, avrà luogo al Teatro « delle Vittorie » di Roma dal 15 al 22 settembre.

A Busto Arsizio è stato inaugurato un club dedicato a Giorgio Gaber. Alla cerimonia è intervenuto anche il giovane cantante.

Umberto Bindi, superpremiato del mese, riceverà in questi giorni anche *Lo chebre d'oro ad Alessandria*, e *Il leopardo d'oro a Recanati*.



Sette cantanti, dei più popolari in Italia, hanno ricevuto a Genova e a Carravilla d'oro ». Nella foto di sinistra: la presentatrice Adriana Serra, Mina, Natalia Otto, Fio Sandoni, Johnny Dorelli, Anita Traversi, Umberto Bindi e Joe Sentieri.

## EDDIE CALVERT SI STABILISCE IN ITALIA

Il popolare trombettista inglese Eddie Calvert, che con « Morgan » ha rinnovato il successo del suo primo grande best-seller « Cilegi rossi », avrebbe manifestato l'intenzione di stabilirsi in Italia il prossimo anno. Calvert ha fondato di recente una casa editrice musicale di nome « Gabriel Music » e si affari a « Desert Island Discs », verrà ripetuto il 6 agosto, e si esibisce ogni sera a Blackpool in uno spettacolo cui partecipa pure Alma Cogan e Tommy Steele.

Duane Eddy, la « chitarra più ascoltata d'America », sta intraprendendo una brillante carriera cinematografica. Dopo il suo primo film « Because they're young », che ha avuto molto successo e che ha lanciato uno dei suoi dischi più originali, Calvert è stato scritturato per un'altra interessante pellicola. Il suo titolo è « Giglet goes Hawaiian ».

Nat « King » Cole tornerà in Europa alla fine del mese. Parteciperà come attrazione ad uno dei grandi gala indetti dallo « Sporting Club » di Montecarlo, quindi, prima del suo ritorno in America, si fermerà per due giorni a Londra « en touriste ».

I procuratori del defunto Mario Lanza hanno chiesto 250.000 dollari (più il dieci per cento dei profitti da devolvere ai figli del cantante, a diversi produttori cinematografici che vorrebbero mettere in cartiere un film sulla vita del popolare tenore.

Una delle più potenti reti televisive americane, la « ABC » di New York, ha proposto una scrittura a Frank Sinatra. Ma quest'ha richiesto più di tre milioni di dollari l'anno (un miliardo e ottocento milioni di lire) e inoltre una garanzia di 5 anni.

## BELLEZZA E CANTO

Care amiche e simpatici...

Il problema di cui voglio parlarvi oggi riguarda soprattutto le donne che vi darò qualche consiglio pratico per mantenere fresco e liscio il collo.

Infatti un errore che quasi tutte le donne fanno è quello di trascinare il collo, di dimenticarsi regolarmente di nutrirlo e di massaggiarlo. Invece è facile rendersi conto che anche se il viso è liscio, se la pelle è grassa è sul collo che appaiono per prime le rughe e si notano i primi sintomi della disidratazione.

Soprattutto occorre fare attenzione in questi mesi estivi, quando la pelle tende ad asciugarsi eccessivamente. Gli stessi prodotti antiaiali in commercio (lozioni e creme) infatti possono invece servire ottimamente per un massaggio vitaminico ai muscoli del collo.

Basterà ungere ben bene le palme delle mani, poi instare il movimento a partire dal mento e scendere verso le spalle. Esegue il massaggio senza premere troppo, a mani alternate e lentamente per pochi minuti. Inoltre, per mantenere tonificati e compatti i muscoli sotto il mento e quelli del collo, è consigliabile usare una battola oppure il dorso delle mani, eseguendo una serie di picchiettamenti.

Per eseguire il picchiettamento con le mani, cedete solo il mento, le due mani sotto il mento, con il dorso voltato in su, e orizzontali come quelle dei dipinti egiziani. Iniziate il picchiettamento lento, a mani alternate, mettendole in successione. Non picchiate mai i muscoli con troppa violenza. I picchiettamenti basteranno per far penetrare la crema nutritiva. Staccate poi il collo e il mento con una salvietta di cellulosa e applicate un batuffolo di cotone imbevuto di tonico. Potrete ripetere il picchiettamento per far assorbire il liquido.

Se il collo è molto avvizito sarà necessario eseguire una vera e propria cura rigenerante. Scegliete allora un prodotto a base di placenta, ricattiverà le cellule e a poco a poco ridarà elasticità ai tessuti cancellando o attenuando le rughe. Tra i prodotti al siero tessuta c'è piacere un consiglio senz'altro le fiale e le creme della casa massaging « associata » in questi cosmetici rigeneranti. Della crema, anziché, potrà far spendere un campione gratuito che userete per un paio di giorni. Se desiderate conoscere il nome del prodotto scrivete e vi risponderò a giro istantanea.

Elena Melik

"L'Infiatore Rock"  
Cantore Polacco  
ammalato:



"anch'io ho commesso un errore...  
...non ho mai usato  
la Brillantina Linetti"

novità 1960



La Brillantina Linetti Spray, si vaporizza automaticamente con la semplice pressione della valvola ed è il modo più razionale ed insuperabile per ottenere una capigliatura più brillante, più sana, più seducente.

**Ecco alcuni fra i pregi più importanti**

La Brillantina Linetti Spray è sensibilmente più leggera di qualsiasi altra brillantina; perciò dona brillantezza ai capelli, rispettando la naturale vaporosità. Il nuovo vaporizzatore automatico, ed ogni comando, dosa l'uscita della brillantina evitando così ogni spreco.

Per effetto della pressione esercitata dallo spray, la brillantina si nebulizza in minime particelle che si distribuiscono uniformemente, come un velo, sull'intera capigliatura.

Si utilizza fino all'ultima goccia e si applica facilmente senza l'uso del palmo delle mani.



Brillantina  
LINETTI  
Liquid

edele a tutti i tipi di capelli, per essere una bella capigliatura morbida, brillante e soprattutto profumata.



Brillantina  
LINETTI  
Solida

dono ai capelli la massima lucentezza, mantengono pulite anche le capigliature più folte e più ribelli.



Brillantina  
LINETTI  
Cremiflex

assolutamente non unge, fonde i capelli liscia e li mantiene composti per tutto il giorno conservandone la naturale morbidezza.

La Brillantina Linetti con ONDATIOL dona e mantiene l'ondulazione

# Alfabeto della TV

a cura di Oscar Volli



**MAMMUT** Elefante preistorico, con potestà zanne molto ricurve, di cui si trovano ancora resti avvolti nelle alluvioni dei fiumi, specialmente nella Siberia. Il solo esemplare di mammut esistente oggi è il «romanzo accigliato».

**MADRINA** Donna che tiene bambina. Comare. Madrina della bandiera: chi ne regge un lenzo durante la benedizione. Madrina della nave: che regge la bottiglia di vino spumante attaccata a un nastro durante la benedizione per il varo, e poi la lascia perché vada a rompersi contro il fianco della nave. Madrina di un nuovo programma TV: che beve tutto il vino spumante contenuto nella bottiglia, prima della trasmissione (della quale si servirebbe lo speaker?).

**MALIA** Maleficio. Fattuccheria. Stregoneria. Incantesimo, con cui si crede possibile, con l'aiuto di potenze infernali, evocare, di produrre effetti straordinari, come soggiogare la volontà altrui e abbreviar la vita. Oggi si occorre più ricorrere all'aiuto delle potenze infernali per soggiogare la volontà e abbreviar la vita altrui: basta «evocare» la televisione.

**MALINCONIA** Umore nero. Collera. Molla, deflinita nera e di colori freddi e secca dai vecchi medici. Malattia mentale con abbattimento, delirio fucoso, tetragine, mutismo, rifiuto del cibo. Fissazione in pensieri tristi. Turbamento duraturo dell'animo, con invidia. Ipochondria. Mestizia. Senso delicato di noia, come per acromielitezza delle miserie della vita. «Ninfa gentile», defini la malinconia Ippolito Pindemonte. «Ninfa gentile» (di lei), lo defini invece un Anonimo che ragiona bene, ma alla rovescia.

**MALLEABILE** Di metallo che può essere lavorato col martello, o foggarsi in lamine col maglio. Pieghevole. Arrendevole. Atto a esser persuaso. Il ferro, l'argento, il rame sono malleabili. Mike Bongiorno, no!

**MAMMA** Canzone che vince tutti i concorsi. Può aver figli: Padre le donne, Buonumore mamma, Mammo non piangere se c'è l'anziano, tanto per citare i più conosciuti.

**MAMMALUCCO** Schiavo di origine turca, prigioniero di guerra. Alla corte persiana ed egiziana, i mammalucchi formavano una milizia scelta. Si formò da essi una dinastia di sultani in Egitto nel 1250. Al tempo di Napoleone Bonaparte furono favoriti contro il Califfo e parteciparono, per francesi, entrarono anzi nella guardia di Napoleone; perivano vestiti ricchissimi nel Califfato, sciolto, piovola. Distrutti nel 1811 da Mehmet Ali, tornarono alla ribalta nel 1852, e chiamati, per così dire, dal Direttore Generale della TV. Adesso vivono davanti al televisore nella loro prima posizione di schiavi bianchi.

**MAMMELLA** Organo che nelle femmine dei mammiferi produce il latte. In televisione, invece, produce «grane».

**MANCIA** Buona mano. Recogito in denaro per cortesia, generosità a patto che presta un servizio. Mancìa al vetturino: oltre il prezzo della corsa. Mancie di ferocizio, di Natale e di Pasqua: al sagrestano, al portalettero, al portinajo. Mancie competerie: a chi riporta un oggetto smarrito, a chi ha ammazzato un lupo, o un cane rabbioso, a chi riesce a scoprire almeno una puntata di Sinfonia.

**MANDUCARE** Mangiare. C'è un proverbio che dice: «Dove si manduca, il sole ti conduca». Il cielo, di solito, indirizza in televisione.

**MANNA** Ciò che cade dal cielo della Televisione.

**MANTELLO** Specie di vettore ogni altro, usato ora d'inverno nelle città dalle sfilate, nelle campagne e in alcuni paesi dagli uomini; usato anche dagli ufficiali dell'Esercito, e dai soldati a cavallo e dai carabinieri; ma in tempi passati, dai cittadini di ogni condizione. Di forma rotonda, ampia, senza maniche, aperto sul fianco destro, con bavero e collare e bottoni al collo, e alle ballerine della televisione.

**MARCHESELLI** Walter. Attore. Nacque a Bologna nel 1936. Debuttò in teatro a 13 anni nella Messico di Dario Niccodemi, vestendo i panni di Gerardo, maggiordomo di casa Nèvres, di omni 72. «Nella Biografannata del Futurologico di Bologna», ricorda Marcheselli, gli attori non avevano età». Se Jackie Coogan fu un ragazzo-prodigio, Marcheselli fu un prodigio-di-vecchio. Due anni dopo, nel 1950, Renato Pinciroli, il padre di Renato Marcheselli nella «Compagnia di giro Pinciroli», così fermata: Renato Pinciroli, la madre di Renato Pinciroli, la sorella di Pinciroli, il fratello di Pinciroli, lo zio di Pinciroli. Il Walter Marcheselli diventò così una specie di trovatello fra i Pinciroli. Nel 1950, sessanta lire giornaliere offerte dal teatro «Verdi» di Bologna, portarono via per sempre Marcheselli alla facoltà di «scienze economiche». Tre anni dopo, cinque lire giornaliere, imposte dal Corpo di Spedizione in Russia, portarono via Marcheselli al teatro «Verdi» di Bologna. Un anno dopo i fuoli raso scolorito-Marcheselli dalle sponde del Don. Nel '48, in Rai movimento ragi Marcheselli teatro e qualche anno più tardi la pesca lo rapì alla Radio. Poi la TV lo rapì. Oggi, in strada, la gente lo chiama affettuosamente col nome del suo personaggio televisivo: «Battazzo». Ma c'è anche chi, non tollerando la caccia, lo affronta per grida: «Battazzo», sui baffi: «Assassino!».

# SCRIVETEVI COME PARLATE

**Non è certo necessario amare dai lettori per scrivere una lettera: bastano un figlio, una nipotina o un pezzo di diavoleria. I lettori che hanno un problema da risolvere o qualche curiosità da soddisfare, scrivano liberamente indirizzando a: Mario Riva - "Dio Mischietti" - via Pisanella di Savoia 26, Milano. Mario Riva avrà cura di rispondere su questa pagina o alla privata.**



**O Mio vista sul girante molte foto di bambini e di bambini... e per la...**

**CARLA**

Ha pensato giusta, i bambini sono sempre nel mio cuore. Ciao, Carla e i tuoi bambini che siete fratellini, sorelline, figlietti e figliette dei miei lettori, ciao a tutti.

**● Ho una fidanzata. L'adora. Ma non posso mai vederla data la stretta sorveglianza dei suoi genitori che le impediscono di ricevere anche la mia posta. Ora, per un occasione di uso cinematografico, ho scritto per lei una poesia. Eccola. La poesia, però, la mia fidanzata non la leggerà mai. (Lettera firmata)**

E lo, dispettoso, la presta al pubblico. Ecco la poesia. È intitolata: Alla mia dolcissima Gemma!!! E dice:

*Voglio dire con l'ami-  
le parole - che dal mio cuore  
sporgono sinceri - in confiden-  
za immagine sotto di te - dol-  
ce fanciulla, cui ho donato il  
cuore - Tu di mia vita regni  
sempre decretata, nei cuori  
cui tuoi dolcissimi respiri - che  
per fare labbra è balsamo al  
mio cuore - maglietta cospice del  
tuo sincero amore - Quando al  
tuo viso cingono le mie mani -  
il guardo mio è sempre in te  
che cherebbero - che ricevette di  
condanna il suo dono - pialla  
merito di una bionda raven-  
na - Hai come un angelo nei  
miei sogni sognati - bella del  
tuo biondo sorriso - in un giu-  
golo - dolce mandare in circo-  
lante splendore circonfuso -  
ragione dell'amor che al cor  
mi rivolge!!! - Se fatti i miei so-  
spiri per te potessi scendere -  
e tutti in fiori poterli trasfor-  
mare - di rose e pigli un mazzo  
d'effervori - e tu ai miei occhi  
modesto omaggio.*

Spero, caro amico, che il padre della dolcissima Gemma che di tua vita e regni è diventata si decida ad aprirti le porte di casa in attesa di fare il burbero. Diventerebbe un benemerito della poesia poiché, forse, tu, Gemma, sei una lettera e non scriveresti più versi. Ciao.

**● Ama pazientemente un ragazzo e non riesco, benché lo fre-**

quenti e gli parli d'amore e gli dica che lo amo, a fargli capire, cioè intendersi che lo amo. Che ne pensi? **R. A.**

**Ma sei sicura di non esserti fidanzata con un sordo?**

**● Ho 13 anni e vorrei un segreto per riuscire simpatica alla gente. **SILVIA****

Cerca di non comportarti né come una bambina di dieci anni, né come una ragazza di venti. Cerca di essere solo e soltanto quello che sei: una tredicenne.

**● Le spedisco la foto del mio bambino. Sa, è una di quelle foto classiche... **PINO MANCUSO - Imperia.****



Ma sì, signor Pino, è una di quelle foto come so, lei, i generali, Garinei e Giovannini, gli Onorevoli e i Senatori subirono da piccoli. La pubblicità volentieri perché, se non sbaglio, è il primo pupo nudo che pubblichiamo sul giornale. E, come dice un proverbio inusitato, «bambino nudo-ello è sempre bello».

**● Sono una delle solite ragazze che hanno un po' voglia di sfogarsi. Voglio bene a un ragazzo, ma lui ha la ragazza che stima poco (ma con la quale ci va) ed ha me (un'amica cara, dice) che stima molto. Tutta questa stima mi esclude la possibilità di qualche sciocchezza (per fortuna, dice la morale, Accidenti, svinco io). Susanna, Mario, è una lettera stupida, me ne sono addosso. Non starneppure a perdere tempo per una risposta. **A.P.B.T. - Genova****

Non è una lettera stupida. E ti risponde volentieri. Ho capito che sei una di quelle ragazze che piacciono a me, cioè sognarmi ed equilibrare. Hai desideri, impubi e ragio-

namenti. Sei, insomma, una ragazza seria. Che non teme di dire la verità. Continua ad essere amica del tuo ragazzo. Ma non pensare troppo male della sua ragazza. E forse lui che ti ha detto di stimarla poco? In questo caso sgridalo. Se va con una che non stima, è come se non stimasse se stesso. Credo che, amore a parte, tu sia molto più matura del ragazzo. Cerca di indirizzarlo bene. In altre parole, cerca di non fargli dire le bugie. Potrebbe darsi che amasse quella ragazza o che, pensando di dispiacerli il meno possibile, dica a te che non la stima. Digli che non ti occorrono queste bugie. Insomma cerca di venirci tu stessa conto dei veriti. Analizzalo. E poi vedi. O contornati ad amarlo, oppure diventatelo semplicemente amica. Quasi matematicamente amica di un ragazzo che ti parli ancora più ragazzo. E che ti meravigliarsi di avere amato.

**● Sono un poeta sensibilissimo, e quindi, essendo sensibilissimo, soffro, ma non vorrei soffrire. Che ne pensi? **LINO V. - Lecce****

Penso che sei un cretinetto. Senza la franchezza. Se tu fossi poeta sognarci che la tua poesia nasce soltanto dalla sofferenza.

**● Nella tappa di Livorno del Giro d'Italia invano tentammo di avere un suo autografo. Come mai, nella calca, non abbiamo avuto l'autografo? **ANTONIO, UMBERTO, MARCO****



Perché, appunto, eravamo nella calca.

**● Ti presento quattro amici miei: Gino al contrabbasso, Piero al saxofono. Tanti alla batteria e Robi al piano. Sono un piccolo complesso italiano che ha il dono di assistere e di mettere il buon amore non**

solo agli italiani di Alessandria d'Egitto, ma anche agli egiziani e a tutti coloro che ci ascoltano. Attualmente suonano al "Pastorale", uno dei locali più eleganti della città. Bah perché ti spedisco questa lettera è questa foto? Perché, da bambino, leavi una volta questa frase: **HO CAMBIATO IL CIELO. MA NON L'ANIMO. Ebbene, noi tutti che viviamo in Egitto, abbiamo cambiato il cielo, ma il nostro animo, non è il tra voi che vivete in Italia. E quando le vostre voci e le vostre canzoni ci giungono attraverso la radio ci pare di avervi vicini. Inoltre basta una canzone italiana per farci respirare una brezza d'aria fresca dall'Italia. Ecco perché noi vogliamo bene a Gino ad ai ragazzi del suo complesso.**

**ROBERTO G. Butta-Calice - Alessandria d'Egitto P. O. BOX 991.**



La tua lettera è simpatica, nobile ed a me gradita. Vorrei che tanti altri italiani mi inviassero foto di complessi italiani all'estero che con successi si esibiscono in locali stranieri. Tali complessi, certe volte, rendono assai più un ambasciatore. Grazie, Roberto per le belle parole. Da parte mia il posso assicurare che tutti i lettori del giornale vi saranno, magari per poco, magari per mezzo minuto, vi saranno vicini col pensiero.

**● Anche se siamo lontani dal Carnevale, ci pubblichiamo con i costumi carnevaleschi! **RITA e FLO- RIDA di Supina.****

Il Carnevale, ve lo dico sottovoce, non è mai definitivamente passato. Un briciolo ne rimane tutto l'anno. Basta guardarsi attorno e se ne vedono, in ogni campo e settore, di carnevaleschi!



**● La prima ragazza che io ho voluto bene si chiamava Rina ed era la figlia del mio principale. Ci davamo del tu, ma poi io sono andato via da suo papà, e per circa un anno non l'ho più vista. Ma poi quando l'ho vista lei non mi ha riconosciuto, ed io non l'ho neppure salutata perché mi vergognavo. **IGNAZIO ROBERTO - Messina****

Ho pubblicato la tua lettera perché vi sento un sapore di novità vera, semplice, umana. Non va così dire, né che agguingersi. Spero che, leggendo le tue righe, sappia Rina dire qualcosa. A te.

**● Sono una quindicenne innamorata di un diciottenne e vorrei amarlo tutta la vita. Come debbo fare? **C. O. abitante a M.****

Nulla devi fare. Devi continuare a vivere e vedere che succede.

**● Sono una ragazza ventenne e vorrei trovare parole diverse dalle solite per esprimermi e confidare il mio grande desiderio. Ma non trovo le parole adatte ed ho paura. Mario, che lei mi creda una grande maldefurata. E così tanto in alto lei ed io così piccola e sconosciuta che temo d'importunarla, di darle fastidio. Signor Riva, desidererei... no, non esio dire. Questa mia le giungo soltanto come una lettera di saluti e di bene. Mi chiamo Enzi, Rieva un caro saluto e anche un bacio... sulla fronte!!! **ENZI (con torinese)****

Mi piacerebbe ricevere parecchie lettere come la tua. Perché, leggendo questi inesperti desideri, amerei pressoché, nell'attesa della mia risposta, gli stessi si siano rivolti, anziché grandi ed importanti, piccoli e modesti. Così spesso sia avvenuto per il tuo. Comunicare, cara Enzi, ricambio il bacio sulla fronte e spero di avervi ancora altra lettere da te. Senza inesperti desideri.

**Mario Riva**

**gratis**  
**20**  
**dischi**  
MICROSOLO 45 GIRI  
dal più a  
della musica leggera  
a chi acquista le nostre  
fonografiche.



valigetta  
MOD. A 22  
complesso EUROPHON  
4 velocità  
altoparlante  
incorporato  
(batteria compresa)  
garanzia 1 anno  
VALVULE ESCLUSE

valigetta  
MOD. Q 21 LESSO  
complesso LESA  
4 velocità  
altoparlante  
incorporato  
(batteria compresa)  
garanzia 1 anno  
VALVULE ESCLUSE



**POKER RECORD**  
MILANO grafitecno valinese  
teléfono 86.018 - 86.273

**SCRIVETEVI**  
Una cartolina postale nel vostro nome è divertente, spendendo il medesimo costo si riceve  
concedere una parte degli, o come vedete la telefonata con il 20 minuti in abbonamento.  
contropagina. Parlatemi al punto alla consegna del pacco. Spedite ogni lettera  
con calma.



## LE CANZONI DEL FESTIVAL DI PESARO

### M'HAI LASCIATO SOLA

di Maurizio De André  
Edizioni ZANIBON

**RTORNELLO:**  
M'hai lasciato sola,  
disperata e sola,  
sola così  
con il mio cuor  
e con la mia follia!...  
M'hai lasciato sola  
senza una parola!...  
Io perderei  
ogni suo bacio  
ed ogni tua voglia!...  
Perché,  
non ritorni da me, amore mio?...  
Perché?  
Perché?  
forse lassano occhi l'ohbie?...  
M'hai lasciato sola,  
disperata e sola,  
sola così  
con il mio cuor  
e con la mia follia!...  
Ritorna a me!...  
Ritorna a me!...  
o vita mia!...

#### STROFA:

Tramonta il giorno  
ed agniona l'onta una speranza  
nel vetrino di fuoco  
del sole morente.  
Io qui agnonta,  
aspetto...  
aspetto...  
chi più non tornerà!...

**CODA:**  
O vita mia!  
O vita mia!...

### BUONGIORNO AMORE

di Finchi-Denida  
Ed. RECORD RICORDI - Milano

**LA:**  
In la la la la...  
In la la la la...  
In la la la la...  
Buongiorno, amor!  
In la la la la...  
In la la la la...  
Buongiorno, amor!

Buongiorno, amore:  
son qui da te!  
Buongiorno amore,  
son qui per te!  
e sul mio cuore che ti vuole  
ti stringo!  
In riva al mare,  
in l'eventuale!  
In riva al mare  
ti saluto!

Ed ora è dolce ritrovarti:  
buongiorno, amor!  
saludar la luna timida  
che sul mare lancia,  
ogni sera l'ormonoma amor!  
Buongiorno, amore  
son qui da te!  
Buongiorno, amore  
son qui per te!  
Ti ho ritrovato,  
e per sempre con te sarò!  
**LA:** In la la la la...  
In la la la la...  
In la la la la...  
Buongiorno, amor! ecc.

### AMARTI È PECCATO

di Zanfagna-Bonetto  
Ed. LEON MUSIC - Milano

**STROFA:**  
Ti voglio bene  
(appassionatamente,  
e sempre t'amo), perdutamente!  
mi senti meta sembra questo  
(amore  
che fa soffrire,  
ahimè).

**RTORNELLO:**  
Amarti è peccato lo so:  
lasciarti  
lo non posso però.  
Che sarebbe la mia vita senza te,  
senza te!...  
Se l'amor non ti legasse a me,  
per sempre a me!...  
Amarti è peccato perché  
assomma strola  
peccati confidati da me...  
Non condonando ad amarti  
senza speranza  
e forse toccherà il mio peccato:  
ma lasciarti non posso.  
Amo te, solo te!...

**PER FINIRE:**  
Amo te, solo te!

### L'UNICA

di Mautin-Prévost  
Ed. VIS RADIO - Napoli

Oh oh oh - oh oh  
oh oh oh - oh oh  
Tu sei l'unica...  
oh oh oh oh  
prima ed ultima  
per il mio cuor!  
È impossibile  
perderti,  
dividerti!  
Devo vivere  
con te!  
Tu sei l'unica...  
oh oh oh oh  
sei la musica  
che canta in me!  
Tutto è inutile,  
Incredibile,  
senza te  
perché sei l'unica,  
sei l'ultima,  
sei l'anima  
per me!

### SE CI SEI

di Calabrese-Binda  
Ed. ARISTON - Milano

Guarda  
è turbato il sereno  
non poteva mancare  
perché SE CI SEI  
la vita sorride...  
Senti  
anche il freddo è passato  
non poteva restare  
perché SE CI SEI  
ricorda l'estate...  
Forse  
tu appartieni ad un mondo  
che non è questo mondo  
perché SE CI SEI  
è tutto più bello...  
Purse  
da un paese di Ebe  
sei diversa per me  
e perché amo te.

### LA PIÙ BELLA SERENATA

di La Turco-Lanattini-La Turco. Edizioni DURUM - Milano

La più bella serenata  
faccio a te mia sconosciuta  
e cantandoti in falsetto  
mi dicono...  
se sei bella stasera ad ascoltar!  
Nella destra ho un gelsomino  
a sinistra un graminello  
scegli tu tra questo e quello  
ma fai presto...  
se sei bella il cuore t'aprirò!  
Non so  
se lo dal quinto piano  
sentir quel baccano  
che fa il mio cuor di seduttore!  
Non so  
se batte più il tuo cuore  
e vince quel ronzare  
che esce fuori a te!  
Dalla strofa al ritornello  
senza un poco d'intervallo  
pur se sono un poco brillo  
non tralalò...  
se sei bella devi sospirar:

#### CODA:

Questa dico serenata  
l'ha composta noi per te  
o mia bella damigella  
danza il cuor...  
**STROFA:**  
Sono innamorato ma la bella non ce l'ho  
lento un po' con tutte ed altre ti troverò  
giovani e scorte,  
grasse tonde e snelle  
brutte e belle  
state ad ascoltar!...

#### (LA PLUS BELLE DES SÉRÉNATES)

La plus belle des sérénates  
je te chante, jeune inconnue:  
Toutes Ce n'est qu'une promenade  
fantastique...  
C'est avec ma vieille guitare  
qu'en cachette je fredonne,  
à tes pas pour de cette légèreté  
mélodique.  
C'est mon cœur qui t'offre sa chanson.  
Dis-moi  
cette une damigelle  
timide, blonde et belle,  
ou que conquies? Je ne sais pas...  
qui s'écrit  
si tu es à l'antique,  
un peu romantique  
ou une charmante, bronzée B.B...  
La plus belle des sérénates  
je te chante, jeune inconnue:  
Toutes! Ce n'est qu'une promenade  
fantastique...  
une lyrique de mon cœur malade!  
**CODA:**  
La plus belle des sérénates  
moi, je chante seulement pour toi,  
dis-moi donc, ô ma chérie  
ton lendre « Ouh »!

**STROFA:**  
Je suis amoureux, moi, amoureux à la folle,  
toutes les femmes du monde n'ont échappé et  
ma guitare je touche (m'ont aimé,  
c'est une sorte d'embrache  
pour tenter de les faire dire: « Mais oui ».

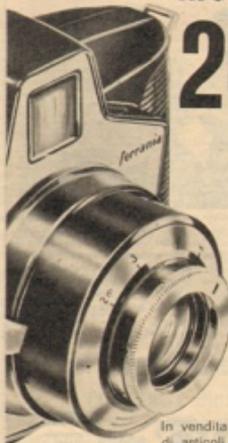
### È FACILE

di Bertoldi-Prout. Edizioni SETTE NOTE

È facile...  
il dire: lasciamoci!  
È facile...  
ma prima pensiamoci!  
Nel sogni rivivrai  
la nostra infanzia:  
per questo ti prego, ti  
penso... che mai sarà...  
(si noi, di noi,  
se noi non ci vedremo più).

È facile...  
suffocando dividerei!  
È facile...  
maestro involpandoci!  
Ma questo costerà  
il non partirci più:  
per questo ti prego, ti  
penso... che mai...  
(si noi, di noi, parà di noi,  
di noi che mai sarà).

costa soltanto **lire**  
**2650**



tutti  
possono  
ottenere  
subito  
splendide  
fotografie

In vendita presso i negozi  
di articoli fotografici

**euraferrania**

Corso Matteotti, 12 - Milano

per fotografare in bianco e nero: Pellicola Ferrania P 30  
per fotografare a colori: Pellicola Ferrania Invernilite

ALBA ARZUFFI

basta un atto d'amore

il  
dono



d'una goccia di sangue

AVIS associazione volontari italiani del sangue













# LA BATTAGLIA DELLE NOTE

BORSA ITALIANA DEL DISCO: QUOTAZIONI DAL 22-7 AL 28-7-1966

MILANO	ROMA	TORINO
(Negro Furchi)	(Neg. Mastrolidia)	(Negro Acheri)
1) Il nostro concerto Umberto Bindi	1) Il nostro concerto Umberto Bindi	1) Meggie Edlie Calvert
2) Nessuno al mondo Peppino di Capri	2) Scandalo al sole Fair, Washbaech	2) Il nostro concerto Umberto Bindi
3) Il barattolo Gianni Mecca	3) Nessuno al mondo Peppino di Capri	3) Il barattolo Gianni Mecca
4) Una sedea a pois Mina	4) Impassivo per te Adriano Celentano	4) Impassivo per te Adriano Celentano
5) Personalità Caterina Valente	5) Il cielo in una stanza Mina	5) Claudia Tomy Dalera
BOLOGNA	FIRENZE	PADOVA
(N. Bonari & Sarti)	(Negro Alberti)	(Negro Giordani)
1) Il nostro concerto Umberto Bindi	1) Il nostro concerto Umberto Bindi	1) Scandalo al sole Perry Faith
2) Il cielo in una stanza Mina	2) Nessuno al mondo Peppino di Capri	2) Personalità Caterina Valente
3) My home town Fusi Anka	3) Corisandri Mina	3) Il nostro concerto Umberto Bindi
4) Il barattolo Gianni Mecca	4) Claudia Tomy Dalera	4) Impassivo per te Adriano Celentano
5) Nessuno al mondo Peppino di Capri	5) Impassivo per te Adriano Celentano	5) Olympia D. Modugno
TRIESTE	GENOVA	COSENZA
(Dioniso Trivisani)	(Negro Biondi)	(Negro Giordani)
1) Impassivo per te Adriano Celentano	1) Il nostro concerto Umberto Bindi	1) Marina Rocco Gracata
2) Il nostro concerto Umberto Bindi	2) Scandalo al sole Perry Faith	2) Scandalo al sole Perry Faith
3) Tili Caterina Valente	3) Personalità Caterina Valente	3) Peggy love Fusi Anka
4) Oh Red Rocco Gracata	4) Impassivo per te Adriano Celentano	4) Impassivo per te Adriano Celentano
5) Una sedea a pois Mina	5) Meggie Edlie Calvert	5) Nessuno al mondo Peppino di Capri
CAGLIARI	CATANIA	BARI
(Negro Biondi)	(Neg. S. Bion)	(Negro Biondi)
1) Impassivo per te Adriano Celentano	1) Il barattolo Gianni Mecca	1) Il nostro concerto Umberto Bindi
2) Nessuno al mondo Peppino di Capri	2) Tili Caterina Valente	2) Mai dire mai Peppino di Capri
3) Oh little one Jack Scott	3) Il nostro concerto Umberto Bindi	3) Il barattolo Gianni Mecca
4) Mergen Sidié Cervet	4) Solo per te Attilio Libero	4) Scandalo al sole Perry Faith
5) Sessanta e Margherita Fa. Sordani	5) Nessuno al mondo Peppino di Capri	5) Corisandri Mina

## CLASSIFICA GENERALE

1. IL NOSTRO CONCERTO Umberto Bindi	(4)	5. SCANDALO AL SOLE - Fair, Washbaech	(1)
2. IMPASSIVO PER TE Adriano Celentano	(3)	6. PERSONALITÀ - Caterina Valente	(3)
3. NESSUNO AL MONDO Peppino di Capri	(3)	7. TILI - Caterina Valente	(3)
4. IL BARATTOLO - Gianni Mecca	(3)	8. IL CIELO IN UNA STANZA - Mina	(3)

### I PIÙ VENDUTI NEGLI STATI UNITI (da «Cash Box»)

1. I'm sorry (Brenda Lee)
2. A-lig-ooop (Hollywood Argyles)
3. Only the lonely (Orbison)
4. Everybody's somebody's fool (Connie Francis)
5. Because they're young (Jimmy Darren)

### I PIÙ VENDUTI IN AUSTRALIA (da «Cash Box»)

1. Sutinjin' school (Bobby Rydell)
2. Good Times (Jimmy Jones)
3. Yes indeed I do (L. Lee)
4. Everybody's somebody's fool (Connie Francis)
5. The new kangaroo doves sport (Rolf Harris)

**13,30 TELESUOLA**  
Primo corso: Italiano; Religione; Geografia - Secondo corso: Francese; Religione; Lavoro e Disegno tecnico.

**18 LA TV DEI MAGAZI**  
«Alla fiera di Rago Zurli» a cura di Cino Tortorella.

**19,30 EUROVISIONE**  
Da Lipsia: Campionati mondiali ciclismo su pista.

**20,35 Telegiornale.**  
21 Carosello.

**21,15 ALFRED HITCHCOCK**  
presenta: «Eccoso di velocità».

**21,40 SETTE PER SETTE**  
Sette canzoni per sette cantanti, programma di musica leggera, con l'orchestra Savina.

**22,35 Mostra della caccia e pesca montana a Cuneo, a cura di Walter Marcheselli.**

**22,50 VIAGGIARE**  
Rubrica per i turisti a cura di Bruno Ambrosi - Ultima puntata: le spiagge dell'Abruzzo.

**23,20 Telegiornale.**

Alle 19,30 in collegamento eurovisivo la nostra TV riprende da Lipsia i campionati mondiali di ciclismo su pista. Sono in programma la gara di inseguimento femminile, alla quale l'Italia non partecipa, e la seminale e la finale velocità dilettanti e professionisti. Queste gare sono di grande interesse per il pubblico italiano giacché i favoriti per la vittoria finale sono Maspeis fra i professionisti e Gasparella e Galardini tra i dilettanti.

Alle 21,40 il programma di musica leggera Sette per sette presenta Fio Sardonà, Germana Caroll, Paola Orlando, Dino Sarti, Nucia Bongiovanni, Claudio Villa e Win Hoop, i quali canteranno una canzone ciascuno.

Alle 22,50 sarà in onda l'ultima puntata della rubrica Viaggiate, curata da Bruno Ambrosi, che nel suo breve ciclo ha mostrato di essere gradita alle persone che hanno la passione di viaggiare. Le belle e non troppo nude spiagge abruzzesi saranno illustrate nel corso della mezz'ora programmata. È prevista una cartolina sonora dal titolo Ti aspetto a Vasto.

### PROGRAMMA NAZIONALE

6,30	Previdenti del tempo.	9	Notizie del mattino.	
6,35	Corso di lingua portoghese.	9,05	Diario.	
7	Giornale radio - Musica del mattino.	9,10	Vecchi motivi per un nuovo giorno.	
	(Musica a la bar de la Jean; Vienne, Vienne; Marching strike; Marzio nero; Milano; Canto sereno; Merly; Tu non mi chiedi e a poco d'ora; The green machine; I could be a fool; Fabby).	9,20	Gatta Anita Traversi.	
8	Giornale radio - Il conduttore - Crescendo.	9,50	Battentoni e il volto.	
	(Fusione di motivi: L'assassina di S. Giovanni; Canzone bretona; Tredici cor; An americana in Paris; Sando; Super Tamer; I could be a fool; Wit a song in my heart; Traptation).	9,50	A tempo di fox-trò.	
11	La palla al balzo. Rubrica per gli alunni in vacanza del secondo ciclo della Scuola Elementare, a cura di Mario Vani.	10	«Il contone», rivista per tutti di Mario Irimencu - Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione italiana; regia di Maurizio Jurgens - Cantantino dell'aspetto.	
11,30	Voci vive.	11	Musica per voi che lavorate.	
11,35	Musica sinfonica.	13	Qui Broadway.	
12,10	Canzoni in voga.	13,20	La collana delle sette perle.	
	Cantata: Wilma De Angelis, Giorgio Ferraro, Nick Pagano, Carlo Ferruccio, Claudio Villa. (Primo d'attore: Solo quello ride); La carta dell'attore: New in show; Quante volte).	13,25	Fenolampo.	
12,25	Album musicale.	13,30	Giornale radio.	
13	Giornale radio.	13,40	Scatola a sorpresa.	
13,30	L'antidiscobolo.	13,45	Stella polare.	
14	Giornale radio.	13,50	Il discobolo.	
14	Sorella Radio.	13,55	Faedi, uomini, umori e segreti del giorno.	
16	Musica folkloristica italiana.	14	Soli con la musica: Cow boy, gaeches, tapani, chitarra.	
16,45	Giornale radio.	14,30	Giornale radio.	
17,20	Corso di lingua tedesca.	14,40	Voci della lirica.	
17,40	Complesso caratteristico «Esperia».	14,45	Parata di archetere: Hugo Winterhalter, Billy May, Heimit Zacharias.	
17,55	A piú voci: cori d'ogni tempo e paese.	15,30	Giornale radio.	
18,10	Il libro della settimana.	15,40	Un assista al giorno: Benny Goodman.	
18,25	Estrazioni del lotto.	16	Fonte viva.	
18,30	Settimana di lettere e arti.	16,20	Fantasi di motivi.	
19	Danze e balletti.	Cantata: Marie Luise, Luciano Bonifazi, Giuseppe Nappi, Claudio Villa, I Compagni, l'Argia; Programmazione insieme a lei: Sessanta e Faldobacco; La mamma non mi sa; Solo d'attorno).	16,40	Pagine d'album musicale: musica di Calzavara.
19,30	Tutte le compagne.	17	Viglii guag (Immaginari): Scotia, Ugo Tognazzi con Bice Valori presenta: In du si vince meglio. Torneo a coppie - Orchestra di giornale da Armando Fruga e Carlo Esposito - Regia di Silvio Gigli.	
20,30	Giornale radio - Radiosport.	17,30	Giornale radio.	
21	Louis Armstrong e Ella Fitzgerald.	18,20	Baliate con noi.	
21,20	«La stichete», radiomaratone di Paolo Levi, regia di Eugenio Sallusola.	18,25	Attena musicale.	
22,15	Canta Sergio Bruni.	18,30	Esposura - Campionati mondiali di ciclismo su strada e su pista.	
22,45	Echi degli spettacoli nel mondo.	20,35	«Il Trovatore», opera in 5 atti, musica di Giuseppe Verdi, con Vittore Bazzani, Nella Campar, Federa Barbieri, Mario Del Monaco; direttore: Giuseppe Previtali.	
23,15	Giornale radio.		- Al termine: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.	
23,25	Angeli e il suo complesso.			
24	Ultime notizie.			

I programmi sono aggiornati fino all'andata in macchina del giornale. Le Rai si riserva di apportare, in ogni momento, qualsiasi cambiamento.



